



**Riassunto  
dei risultati dell'indagine conoscitiva  
svoltasi dal 7 luglio 2011 al 4 agosto 2011**

**Messaggio aggiuntivo  
concernente la modifica della legge sull'asilo (rapporto del  
DFGP sulle misure per accelerare le procedure d'asilo)**

## Indice

I	Parte generale.....	3
1.	Riassunto dei risultati dell'indagine conoscitiva.....	3
1.1.	Situazione iniziale.....	3
1.2.	Modalità di valutazione dei pareri.....	4
1.3.	Riassunto dei risultati dell'indagine conoscitiva relativa alla modifica della legge sull'asilo (LAsi) .....	4
1.3.1.	Osservazioni generali.....	4
1.3.2.	Principali osservazioni in merito alle modifiche proposte .....	5
2.	Elenco dei partecipanti .....	7
II	Parte speciale.....	9
1.	Sostituzione dell'espressione «Ufficio federale» con «UFM».....	9
2.	Articolo 17 capoverso 5: Disposizioni procedurali particolari .....	10
3.	Articolo 26 capoverso 1 <sup>bis</sup> (nuovo), capoversi 2, 2 <sup>bis</sup> e 2 <sup>ter</sup> (nuovo): Centri di registrazione. .....	11
4.	Articolo 26a (nuovo): Esame medico .....	15
5.	Articolo 109a (nuovo): Accordi .....	19
6.	Articolo 110a (nuovo): Gratuito patrocinio.....	22
7.	Cifra II (Disposizioni transitorie) e cifra III (Entrata in vigore) .....	25

# **I Parte generale**

## **1. Riassunto dei risultati dell'indagine conoscitiva**

### **1.1. Situazione iniziale**

Il 26 maggio 2010 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente la modifica della legge sull'asilo (LAsi; RS 142.31). Il progetto è attualmente discusso in Parlamento presso il Consiglio degli Stati. Il 23 novembre 2010 la Commissione delle istituzioni politiche del Consiglio degli Stati (CIP-S) ha deciso di entrare nel merito del progetto. Nel contempo il Dipartimento federale di giustizia e polizia (DFGP) è stato incaricato di redigere un rapporto completo sulle misure per accelerare le procedure d'asilo.

In linea di principio la CIP-S approva l'obiettivo principale della revisione in corso della LAsi di semplificare e accelerare l'iter procedurale, attualmente poco chiaro e complesso. Tuttavia, ritiene che i miglioramenti previsti non risolvano il problema fondamentale delle procedure troppo lunghe. Sostiene inoltre che sia necessario discutere ulteriormente la questione della tutela giurisdizionale dei richiedenti l'asilo. In questo contesto il DFGP è stato incaricato di presentare in un rapporto ulteriori possibili varianti, in particolare per ridurre sensibilmente la durata della procedura d'asilo. Il rapporto è stato discusso nella seduta della CIP-S del 9 maggio 2011.

Il rapporto del DFGP sulle misure per accelerare la procedura d'asilo conferma che il problema fondamentale nel settore dell'asilo sono proprio le procedure troppo lunghe. Il rapporto presenta diverse possibili varianti volte ad accelerare sensibilmente l'iter procedurale. La principale, la variante 1, prevede che a lungo termine la maggior parte delle procedure d'asilo siano evase velocemente nei centri federali. Vi rientra anche una tutela giurisdizionale completa. Nel rapporto vengono inoltre proposte misure a breve termine (variante 3), volte anch'esse ad accelerare le procedure di prima istanza e a rafforzare la tutela giurisdizionale.

In occasione della seduta del 9 maggio 2011, la CIP-S ha deciso all'unanimità di continuare ad approfondire la variante 1 e integrare la variante 3 a titolo complementare negli attuali lavori di revisione della LAsi.

Con decisione del 6 giugno 2011, il Consiglio federale ha incaricato il DFGP di presentare, entro la fine di settembre 2011, un messaggio aggiuntivo al messaggio del 26 maggio 2010 concernente la modifica della legge sull'asilo.

Dal 7 luglio 2011 al 4 agosto 2011 si è svolta un'indagine conoscitiva relativa al messaggio aggiuntivo. In totale sono giunti 37 pareri (19 Cantoni, tre partiti nonché altre cerchie interessate come p. es. l'Organizzazione svizzera di aiuto ai rifugiati OSAR, l'Alto Commissariato delle Nazioni unite per i rifugiati ACNUR, il Tribunale amministrativo federale TAF e la Croce Rossa Svizzera CRS). Sulle proposte si è pronunciato anche un privato.

### **Contenuto delle ulteriori modifiche della LAsi proposte nel quadro dell'indagine conoscitiva**

Viene introdotta una fase preparatoria all'effettiva procedura d'asilo (art. 26 LAsi), in cui verranno possibilmente svolti tutti gli accertamenti preliminari necessari per il trattamento della domanda d'asilo, in modo da permettere poi una procedura celere. In particolare, le domande di ammissione o riammissione di un richiedente di regola dovranno essere presentate allo Stato Dublino competente già nella fase preparatoria.

I richiedenti l'asilo con problemi di salute potranno sottoporsi a un esame medico gratuito svolto da specialisti incaricati dalla Confederazione nei centri di registrazione e procedura (CRP; art. 26a LAsi). Eventuali problemi di salute che sono noti al richiedente e rilevanti per la procedura di asilo e di allontanamento devono essere comunicati immediatamente dopo la

presentazione della domanda d'asilo. I problemi di salute comunicati successivamente saranno presi in considerazione nella procedura di asilo e di allontanamento solo se dimostrati dal richiedente.

Nella procedura di ricorso sono previsti puntuali miglioramenti della tutela giurisdizionale, tra cui l'introduzione di un patrocinio d'ufficio (gratuito patrocinio) per i richiedenti indigenti il cui ricorso non è privo di probabilità di successo. L'attuale requisito della necessità della rappresentanza legale sarà abrogato (art. 110a cpv. 1 LAsi). Oltre agli avvocati potranno esercitare il patrocinio d'ufficio anche i laureati in giurisprudenza con conoscenze specifiche di diritto procedurale e diritto d'asilo (art. 110a cpv. 2 LAsi). Inoltre, se è stata ordinata l'esecuzione dell'allontanamento, gli atti procedurali verranno fatti pervenire d'ufficio al richiedente contemporaneamente alla notifica della decisione d'asilo (art. 17 cpv. 5 LAsi). Finora questo veniva fatto soltanto nel caso di procedure di non entrata nel merito e di procedure svolte all'aeroporto.

Per semplificare l'iter procedurale dovranno infine essere possibili accordi tra il DFGP e il Tribunale amministrativo federale (TAF) sulle priorità e sull'iter amministrativo delle procedure di prima e seconda istanza (art. 109a LAsi).

## **1.2. Modalità di valutazione dei pareri**

Se un partecipante all'indagine conoscitiva ha inoltrato un parere ma non si esprime su tutti i punti sottoposti a indagine, il suo parere è considerato favorevole. Se verte su uno o due proposte di modifica, il parere è annoverato alla rubrica «Nessuna osservazione». In assenza di un parere, è fatta esplicita menzione al numero 2 (elenco dei partecipanti).

Se un partecipante all'indagine conoscitiva non desidera che le proposte non commentate siano considerate come approvate o respinte, il parere è annoverato alla rubrica «Nessuna osservazione».

## **1.3. Riassunto dei risultati dell'indagine conoscitiva relativa alla modifica della legge sull'asilo (LAsi)**

### **1.3.1. Osservazioni generali**

La grande maggioranza dei Cantoni approva l'intento della Confederazione di accelerare e semplificare la procedura d'asilo. C'è chi si chiede se le misure previste siano veramente atte a risolvere i problemi esistenti nel settore dell'asilo (p. es. GR, ZH). Altri rilevano come le proposte di accelerazione non debbano in nessun caso provocare un onere supplementare per i Cantoni (p. es. GE, LU, TG e per analogia SH, nonché SO). Alcuni Cantoni trovano ragionevoli le misure proposte nel quadro dell'attuazione della variante 1 (variante più a lungo termine: evasione veloce delle procedure di asilo nei centri federali; p. es. GR, SZ). Secondo alcuni partecipanti le proposte non sono atte a risolvere i problemi legati all'esecuzione dell'allontanamento (FR, GE, SZ, SH, NE, SO). Il Partito liberale radicale, i Liberali (PLR) e l'Unione democratica di centro (UDC) respingono le proposte, adducendo che non sono atte a semplificare i complessi iter procedurali né ad accorciare le procedure. L'UDC chiede peraltro una riduzione della tutela giurisdizionale. Rileva che la Svizzera deve concentrare le proprie risorse a favore dei veri rifugiati. Il PLR ritiene possibile conseguire l'accelerazione perseguita anche senza modificare la legge e rimanda alle proprie proposte a tal fine. Il Partito ecologista svizzero (i Verdi) approva alcune delle misure proposte, come per esempio l'introduzione di una fase preparatoria, tuttavia si esprime in termini critici in merito alle varianti proposte dal rapporto del DFGP, interpretandole come manifestazioni del desiderio di tener lontani i rifugiati.

L'ACNUR, la CRS, l'OSAR e altre cerchie interessate si pronunciano a favore di una parte delle misure ma ne respingono altre che secondo loro limiterebbero i diritti degli interessati.

### 1.3.2. Principali osservazioni in merito alle modifiche proposte

Una netta maggioranza dei Cantoni è favorevole all'**introduzione di una fase preparatoria** (art. 26 LAsi). In linea di principio anche i Verdi, l'ACNUR e l'OSAR approvano tale proposta. Tra i pareri favorevoli si levano tuttavia dubbi in merito all'efficacia di tale misura (p. es. per analogia anche FR e OSAR). Vi è chi evidenzia l'importanza, proprio in questa fase, di accordare un'attenzione particolare alle esigenze delle persone vulnerabili (p. es. i Verdi, CRS, OSAR). Altri chiedono che le audizioni nel contesto della procedura Dublino si svolgano già durante la fase preparatoria (p. es. BS, LU, VD).

Tre Cantoni (AG, TG e ZH) nonché PLR e UDC respingono la proposta, adducendo che l'accelerazione procedurale perseguita potrebbe essere raggiunta già sin d'ora se si adottassero pertinenti misure organizzative. Alcuni interpellati (p. es. i Verdi, PLR, ACNUR, OSAR) si dicono preoccupati per la delega a terzi di determinate mansioni (p. es. procedura d'identificazione e primo interrogatorio degli interessati) nel quadro della fase preparatoria (cpv. 2<sup>ter</sup>). Vi è inoltre chi chiede maggiore flessibilità per quanto riguarda la durata della fase preparatoria (p. es. i Verdi, ACNUR e OSAR, cfr. art. 26 cpv. 1<sup>bis</sup> LAsi, tre settimane), ad esempio per consentire una reazione più duttile agli aumenti del numero di richiedenti l'asilo (p. es. FR, NE, i Verdi, ACNUR, OSAR). Alcuni interpellati propongono di limitarsi a una sola audizione, astenendosi da ulteriori audizioni molto dispendiose in termini di tempo, quali quelle sulle generalità e sui motivi dell'asilo (p. es. ZH, I Verdi, ACNUR, OSAR).

La maggior parte dei Cantoni, come anche il Groupe Mutuel, Helsana e santésuisse, approvano in linea di principio i proposti **esami medici nei CRP** (art. 26a LAsi). Alcuni esprimono tuttavia dei dubbi circa l'efficacia di tale soluzione (p. es. BS, FR, ZG). Il Groupe Mutuel, Helsana e santésuisse chiedono che la Confederazione copra la totalità delle spese per i medici e gli esami necessari ad accertare problemi di salute e a dispensare le necessarie cure. Il Groupe Mutuel e Helsana propongono di effettuare l'attribuzione alle assicurazioni in funzione delle parti di mercato degli assicuratori nel Cantone in questione. ZH, OW, PLR e UDC respingono la proposta, non ritenendo possa determinare un'accelerazione procedurale. Già tuttora i richiedenti l'asilo privi di mezzi finanziari hanno la possibilità di sottoporsi a esami medici gratuiti (ZH, PLR). Dubitano altresì della disponibilità di specialisti per gli accertamenti e le cure necessari, in particolare nel caso di problemi psichici. Sostengono che in realtà la proposta rischia piuttosto di causare ritardi nella procedura di asilo.

I Verdi, l'ACNUR, l'OSAR come anche l'FMH sono fundamentalmente favorevoli a un esame medico tempestivo e gratuito, tuttavia si oppongono all'obbligo probatorio proposto per i problemi di salute fatti valere successivamente (cfr. cpv. 2). Chiedono che i CRP dispensino un'assistenza medica di base indipendente dalla procedura di asilo. Si oppongono a un trattamento diverso, in termini giuridici, dei problemi medici individuati da una persona non designata dall'UFM. Chiedono altresì che sia possibile far valere problemi medici anche in occasione dell'audizione sui motivi di asilo (cfr. art. 26a cpv. 2 LAsi). Infine ritengono che l'assistenza medica debba essere affidata a personale specializzato qualificato.

La proposta di rinunciare al requisito della **rappresentanza legale obbligatoria e di ammettere al patrocinio d'ufficio anche laureati in giurisprudenza** (art. 110a LAsi) suscita il plauso della maggior parte dei Cantoni, dell'ACNUR e dell'OSAR, i quali tuttavia si mostrano in parte scettici circa l'effettivo potenziale «accelerante» per la procedura di ricorso (p. es. FR, TG, SO). Vi è inoltre chi teme che la proposta possa comportare forti oneri finanziari (p. es. FR). Alcuni partecipanti trovano troppo vaga la definizione delle persone ammesse a esercitare il patrocinio d'ufficio (p. es. FR, per analogia TAF). Occorre poter verificare le conoscenze delle persone investite di tale funzione (p. es. TAF).

BE, GR, OW, SZ e ZH come anche PLR e UDC respingono la proposta, adducendo che sarebbe fonte di oneri supplementari per il patrocinio e che darebbe adito a ricorsi a ripetizione, contribuendo così a rallentare la procedura di asilo (per analogia anche TAF). In particolare il PLR ritiene che la misura privilegierebbe inutilmente i richiedenti l'asilo durante la procedura di ricorso. Ritiene altresì problematico il fatto di far capo a rappresentanti legali non soggetti a norme deontologiche (UDC, TAF).

Il TAF auspica che migliorare la qualità degli atti procedurali consenta di sgravare la procedura di ricorso. Il patrocinio d'ufficio ha già dato buone prove in altri ambiti del diritto pubblico. Nell'avamprogetto di legge manca tuttavia una precisazione riguardante il campo d'applicazione. La formulazione proposta estende l'applicabilità a tutte le procedure di ricorso (p. es. procedura di riesame e di revisione).

La proposta di **far pervenire gli atti procedurali al richiedente l'asilo o alla persona da lui autorizzata contemporaneamente alla notifica della decisione negativa** (art. 17 cpv. 5 LAsi) è accolta favorevolmente da tutti i Cantoni eccettuato il JU come anche dai Verdi, dall'ACNUR e dall'OSAR. I Verdi, ACNUR e OSAR propongono di adottare tale procedura (consegna degli atti contemporaneamente alla decisione) anche in caso di ammissione provvisoria.

PLR e UDC respingono la proposta ritenendola superflua (il PLR precisa che non occorre una nuova base legale in materia). JU teme che la proposta modifica di legge induca un ulteriore aumento della percentuale di ricorsi. Peraltro ritiene che la modifica non sia giustificata anche in quanto nel quadro della procedura di ricorso la Confederazione propone già ulteriori agevolamenti per quanto riguarda il gratuito patrocinio.

Tutti i Cantoni sono favorevoli agli **accordi proposti tra il Dipartimento e il Tribunale amministrativo federale circa le priorità e l'iter amministrativo delle procedure di prima e seconda istanza** (art. 109a LAsi). Alcuni pareri mettono in dubbio l'attuabilità e l'efficacia di siffatti accordi (p. es. AG, FR e per analogia SZ, ZG). Alcuni interpellati considerano la modifica superflua in quanto è già possibile stipulare accordi tecnici di questo tipo (p. es. ZH).

I Verdi, PLR, UDC, ACNUR, OSAR e TAF respingono la proposta ritenendola superflua. Infine vi è chi sostiene che la proposta rischierebbe d'intaccare l'indipendenza giurisdizionale e il principio della separazione dei poteri.

## 2. Elenco dei partecipanti

### *Cantoni:*

<b>AG</b>	Departement Volkswirtschaft und Inneres
<b>BE</b>	Polizei- und Militärdirektion des Kantons Bern
<b>BS</b>	Justiz- und Sicherheitsdepartement des Kantons Basel-Stadt
<b>FR</b>	Etat de Fribourg, Direction de la sécurité et de la justice
<b>GE</b>	Département de la sécurité, de la police et de l'environnement
<b>GR</b>	Departement für Justiz-, Sicherheit und Gesundheit Graubünden
<b>JU</b>	Gouvernement de la République et Canton du Jura
<b>LU</b>	Justiz- und Sicherheitsdepartement
<b>NE</b>	Département de l'économie
<b>OW</b>	Sicherheits- und Justizdepartement
<b>SH</b>	Kanton Schaffhausen, Departement des Innern
<b>SO</b>	Departement des Innern
<b>SZ</b>	Regierungsrat des Kantons Schwyz
<b>TI</b>	Il Consiglio di Stato
<b>TG</b>	Departement für Justiz und Sicherheit
<b>VD</b>	Département de l'intérieur
<b>VS</b>	Département de la sécurité, des affaires sociales et de l'intégration
<b>ZG</b>	Sicherheitsdirektion
<b>ZH</b>	Sicherheitsdirektion Kanton Zürich

### *Partiti:*

<b>FDP / PLR</b>	PLR. I Liberali
<b>I Verdi / GPS</b>	Partito ecologista svizzero
<b>UDC / SVP</b>	Unione democratica di centro

### *Altre cerchie interessate:*

<b>ACNUR /UNHCR</b>	Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati
<b>CRS / SRK</b>	Croce Rossa Svizzera
<b>CSP</b>	Centre social protestant - Genève
<b>FER</b>	Fédération des Entreprises Romandes
<b>FMH</b>	Federazione dei medici svizzeri
<b>FSA /SAV</b>	Federazione svizzera degli avvocati
<b>GDS / DJS</b>	Giuristi e Giuriste Democratici Svizzeri con Solidarité sans frontières
<b>Groupe Mutuel</b>	Groupe Mutuel Assurances
<b>Helsana</b>	Helsana Assicurazioni SA
<b>OSAR / SFH</b>	Organizzazione svizzera d'aiuto ai rifugiati
<b>SAJE</b>	Service d'Aide Juridique aux Exilé-e-s
<b>santésuisse</b>	santésuisse, Concordato degli assicuratori malattia svizzeri (CAMS)
<b>TAF / BVGer</b>	Tribunale amministrativo federale
<b>VSJF</b>	Unione svizzera dei comitati ebraici d'assistenza ai

***Hanno rinunciato a prendere posizione:***

Cantone Appenzello Esterno, AR

Cantone Appenzello Interno, AI

Cantone Basilea Campagna, BL

Cantone Glarona, GL

Cantone Nidvaldo, NW

Cantone San Gallo, SG

Cantone Uri, UR

Associazione dei servizi cantonali di migrazione, ASM

Conferenza dei direttori cantonali di giustizia e di polizia, CDCGP<sup>1</sup>

Conferenza dei direttori cantonali delle opere sociali, CDOS

ORS Service AG, ORS

---

<sup>1</sup> La CDCGP ha rinunciato a un parere consolidato (cfr. pareri dei Cantoni)

## II Parte speciale

### 1. Sostituzione dell'espressione «Ufficio federale» con «UFM»

I

*La legge sull'asilo del 26 giugno 1998<sup>2</sup> è modificata come segue:*

Sostituzione di un'espressione

*I Nell'intero testo di legge l'espressione «Ufficio federale» è sostituita con «UFM».*

#### **Approvazione**

##### **Cantoni:**

AG, BE, BS, FR, GE, GR, JU, LU, NE, OW, SH, SO, SZ, TI, TG, VD, VS, ZH, ZG

**Partiti:** GPS

**Cerchie interessate:** CSP, DJS, SAJE, SFH, SRK, UNHCR, VSJF

#### **Rifiuto**

##### **Cantoni:**

**Partiti:** FDP

**Cerchie interessate:** FER

**FER:** N'estime pas nécessaire de remplacer le terme „office fédéral“ par „ODM“. Le premier terme est certes plus générique, mais n'en est pas moins compréhensible pour le lecteur. Par ailleurs, il a l'avantage de résister à un éventuel changement de dénomination de l'office fédéral des migrations, sans qu'il soit pour autant nécessaire d'adapter l'entier du texte.

**FDP:** Eine Beschleunigung des Asylverfahrens erfordert die Wahrnehmung der Führungs- und Handlungsverantwortung des EJPD und des BVGer und kein Einschreiten des Gesetzgebers. FDP weist auf ihren hierzu verfassten Massnahmekatalog zur Beschleunigung der Asylverfahren, welcher am 5. Juli 2011 anlässlich einer Medienkonferenz vorgelegt worden ist.

#### **Nessuna osservazione**

BVGer<sup>3</sup>, FMH, Groupe Mutuel, Helsana, santésuisse, SAV, SVP,

---

<sup>2</sup> RS 142.31

<sup>3</sup> Das Bundesverwaltungsgericht beschränkt sich in der Regel darauf, auf allfällige Probleme bei Gesetzes- und Ordnungsänderungen hinzuweisen, verzichtet aber auf eine inhaltliche Würdigung und Beurteilung der politischen Wünschbarkeit.

## 2. Articolo 17 capoverso 5: Disposizioni procedurali particolari

*Art. 17 cpv. 5 (nuovo)*

5 Se è stata ordinata l'esecuzione dell'allontanamento, l'UFM fa pervenire gli atti procedurali al richiedente l'asilo o alla persona da lui autorizzata contemporaneamente alla notifica della decisione secondo gli articoli 23 capoverso 1, 31a o 111c.

### Approvazione

**Cantoni:**

AG, BE, BS, FR, GE, GR, LU, NE, OW, SH, SO, SZ, TG, TI, VD, VS, ZG, ZH

**Partiti:**

GPS (mit Vorbehalt),

**Cerchie interessate:**

FER, SFH (mit Vorbehalt), UNHCR (mit Vorbehalt)

**FR:** Est effectivement susceptible de simplifier le déroulement de la procédure (so auch **SZ** und **OW**). Par contre, il est peu probable qu'une telle mesure ne renforce, auprès des personnes concernées, l'acceptation des décisions en matière d'asile compte tenu des nombreuses procédures dilatoires observées à ce jour.

**SFH, GPS, sinngemäss UNHCR:** Auch in den Fällen, in denen eine vorläufige Aufnahme gemäss Art. 44 Abs. 2 AsylG angeordnet wurde, sollten die Akten mit dem Entscheid zugestellt werden. Formell ist die vorläufige Aufnahme bis heute lediglich eine Ersatzmassnahme für den Wegweisungsvollzug, die angeordnet wird, sofern die Person die Flüchtlingseigenschaft nicht erfüllt beziehungsweise kein Asyl erhält aber ein Wegweisungshindernis besteht.

**VD:** Concernant la forme, la disposition pourrait être simplifiée en mentionnant toutes les décisions de renvoi de Suisse dont l'exécution est ordonnée.

### Rifiuto

**Cantoni:** JU

**Partiti:**

FDP, SVP

**Cerchie interessate:**

**JU:** Au regard du nombre déjà élevé des décisions négatives assorties d'une décision de renvoi qui font l'objet d'un recours, une telle mesure de simplification administrative ne semble pas opportun. Elle pourrait se révéler contreproductive au regard de l'objectif visant à accélérer la procédure d'asile et accroître encore le nombre de recours. A noter que cette transmission d'office ne se justifie pas davantage au regard de la proposition d'introduction du nouvel article 110a qui prévoit un assouplissement d'octroi de l'assistance judiciaire.

**FDP:** Für die Zustellung der Verfahrensakten von Amtes wegen braucht es keine neue gesetzliche Grundlage. Soweit mit der vorgeschlagenen Bestimmung auch der Ausschluss des rechtlichen Gehörs während des laufenden Verfahrens bezweckt werden sollte, würde damit in die durch Art. 29 Abs. 2 BV garantierte Verfahrensgarantie eingegriffen.

### Nessuna osservazione

BVGer, CSP, DJS, Groupe Mutuel, FMH, Helsana, SAJE, santésuisse, SAV, SRK

### 3. **Articolo 26 capoverso 1<sup>bis</sup> (nuovo), capoversi 2, 2<sup>bis</sup> e 2<sup>ter</sup> (nuovo): Centri di registrazione**

*Art. 26 cpv. 1<sup>bis</sup> (nuovo), cpv. 2, 2<sup>bis</sup> e 2<sup>ter</sup> (nuovo)*

<sup>1bis</sup> Una volta presentata la domanda d'asilo inizia la fase preparatoria. La durata della fase preparatoria è di tre settimane al massimo.

<sup>2</sup> Nella fase preparatoria sono rilevate le generalità del richiedente e di norma allestite fotografie e schede dattiloscopiche. Possono essere rilevati ulteriori dati biometrici, effettuate perizie volte a determinare l'età (art. 17 cpv. 3<sup>bis</sup>), verificati mezzi di prova e documenti di viaggio e di identità e svolti accertamenti specifici sull'origine e l'identità. I richiedenti l'asilo possono essere interrogati oralmente o per iscritto sulla loro identità, sull'itinerario del viaggio e sommariamente sui motivi per cui hanno lasciato il loro Paese.

<sup>2bis</sup> Durante la fase preparatoria è effettuato normalmente il confronto con l'unità centrale del sistema Eurodac (art. 102a<sup>bis</sup>) e presentata la domanda di ammissione o riammissione allo Stato Dublino competente.

<sup>2ter</sup> Per garantire il funzionamento dei centri di registrazione e di procedura e per svolgere altri compiti di cui al capoverso 2, l'UFM può incaricare terzi. Tali persone sottostanno allo stesso obbligo del segreto che vincola il personale della Confederazione.

#### **Approvazione**

##### **Cantoni:**

BE (eher zustimmend), BS, FR, GE, GR, JU, LU, NE, OW, SH, SO, SZ, TI, VD, VS, ZG

**Partiti:** GPS (nur Absätze 1<sup>bis</sup>, 2, 2<sup>bis</sup>),

**Cerchie interessate:** FER, FMH, SAJE und SRK; SFH, UNHCR, VSJF (nur Absätze 1<sup>bis</sup>, 2, 2<sup>bis</sup>);

**BE:** Begrüssst grundsätzlich jegliche Anstrengungen, die zu einer Beschleunigung der Asylverfahren beitragen. Es bestehen jedoch Zweifel, ob die Gesetzesänderungen auch zu einer effektiven Beschleunigung der Dublin-Verfahren und zu noch mehr der effektiven Rücküberstellungen in Dublin-Staaten führen werden. BE zweifelt, ob 80% der Vollzüge von Wegweisungen nach Dublin-Verfahren ab EVZ und die damit verbundenen Einsparungen bei den Sozial- und Nothilfekosten erreicht werden können. ab Konkrete und geeignete Massnahmen zur Verbesserung des Vollzugs in der Zusammenarbeit mit den Mitgliedstaaten des Dubliner Abkommens werden in der Vorlage vermisst.

**BS:** Es ist wichtig, dass die Anhörung zu den Asylgründen so schnell als möglich durchgeführt wird. Diese darf keinesfalls durch eine Vorbereitungsphase nach hinten geschoben werden. Dies gilt auch für das Dublin-Verfahren, in welchen die Betroffenen nicht ohne vorgängige Anhörung zu den Asylgründen den Kantonen zugewiesen werden dürfen. Im Dublin-Verfahren sollten die Befragungen umgehend in den EVZ stattfinden (sinngemäss

**LU:** Anhörungen im Rahmen von Dublin-Verfahren sollten bereits in der Vorbereitungsphase durchgeführt werden und **VD**).

**GE:** La notion de „tiers“ (Art. 26 al. 2ter) mérite d'être précisée. En effet la première audition, en soi déterminante pour la suite de la procédure d'asile, doit demeurer de la compétence de l'ODM. De même, le traitement de données sensibles ne doit pas échapper à la sphère de compétence de l'ODM.

**GPS, SFH, VSJF:** Begrüssen die Einführung einer Vorbereitungsphase. Diese soll den Zweck verfolgen, Asylsuchende besser auf das kommende Verfahren vorzubereiten (so auch **UNHCR**). In den Niederlanden findet während der Vorbereitungsphase auch der erste Kontakt mit den Rechtsvertretern statt. Diese Belange der Asylsuchenden werden in der

Zusatzbotschaft nicht erwähnt (so auch **UNHCR**). Dieser Aspekt wird in der Zusatzbotschaft nicht erwähnt; im Vordergrund stehen vor allem die vorbereitenden Verfahrensschritte der Behörden.

Die Vorbereitungsphase sollte mindestens drei Wochen dauern (so auch **UNHCR**: Leider ist eine Verlängerung der Vorbereitungsphase aus Gründen, die bei den Betroffenen liegen, nicht vorgesehen, sinngemäss auch **FMH**: fordert im Regelfall vier Wochen). Diese Zeit sollte genutzt werden, um die Asylsuchenden über das Verfahren zu orientieren, zum Beispiel im Rahmen von Informationsveranstaltungen über das Asylverfahren in den EVZ.

Es ist fraglich, ob das BFM das Verfahren bei gleichem Stellenetat beschleunigen kann, wenn schon heute die Verfahren eher schleppend beginnen. Effizient wäre es, die heutige Befragung zur Person direkt mit der Anhörung im Beisein einer Hilfswerksvertretung zusammenzulegen und diesem Termin eine entsprechend realistische Vorbereitungszeit vorausgehen zu lassen (sinngemäss auch **UNHCR**).

Bei den Herkunftsländerabklärungen sind Kontakte mit den Behörden des Verfolgerstaates nicht zulässig; die entsprechenden Abklärungen dürfen nicht zu einer Gefährdung der Person oder ihrer Angehörigen führen (so auch **UNHCR**: bei der Vorbereitungsphase und der Datenerhebung muss der Datenschutz gewährleistet sein).

Der Aufenthalt von unbegleiteten Minderjährigen im EVZ sollte möglichst auf eine kurze Zeit beschränkt werden. Falls dies nicht möglich ist, sollte bereits in der Vorbereitungsphase eine vormundschaftliche Massnahme ergriffen werden, es sollte ein erstes Treffen zwischen dem Kind und Vormund/Beistand/Vertrauensperson stattfinden. Dies wäre auf Verordnungsstufe zu regeln.

**FER**: Estime que cette nouvelle phase préparatoire doit être la plus courte possible, tout en garantissant la qualité de l'enquête.

**FR**: Salue l'introduction d'une phase préparatoire mais doute de sa réelle efficacité. Cette démarche a au moins le mérite d'imposer que certaines investigations soient immédiatement menées par la Confédération. Par ailleurs, il est également très important, dans le cadre des accords d'association à Dublin, que les demandes de prise en charge ou de reprise en charge auprès de l'Etat Dublin compétent soient immédiatement introduites afin de faciliter la poursuite de la procédure. Cela étant, nous restons sceptiques s'agissant de la durée maximale prévue pour cette phase préparatoire. Sera-t-elle suffisante en cas d'afflux massif de requérants d'asile? La Confédération dispose-t-elle des ressources suffisantes pour assurer dans ce délai les nombreuses investigations prévues (même des ressources personnelles en suffisance ne permettraient pas à notre avis de traiter toutes les demandes Dublin dans des délais aussi brefs)? Par contre, la possibilité de confier certaines tâches à des tiers devrait effectivement permettre à la Confédération de disposer d'une certaine flexibilité lors de grandes variations dans les flux d'arrivées de requérants d'asile.

**JU**: La durée maximale de trois semaines proposée est relativement courte au regard des tâches à accomplir selon l'alinéa 2bis, s'agissant de l'exécution des procédures Dublin, laisse augurer des difficultés au niveau du respect des délais.

**NE**: Salue l'introduction d'une phase préparatoire, ne voit cependant pas en quoi ni pourquoi à court terme cette phase préparatoire devrait être moins étendue qu'à plus long terme. Les procédures doivent permettre un examen tenant compte des spécificités de chaque cas. En outre, la rapidité des procédures n'est pas synonyme de garantie que les renvois prononcés pourront être exécutés en pratique. En ce qui concerne l'article 26 al. 2<sup>bis</sup> LAsi le canton souligne et espère que cette proposition soit concrétisée dans l'avenir.

**OW**: Mit der Möglichkeit Dritte, die ebenfalls der gleichen Verschwiegenheitspflicht wie das Bundespersonal unterstehen, mit Aufgaben zu betrauen, sollte die Frist auch bei grösseren Einreisezahlen eingehalten werden können.

**SAJE**: Souhaite en ce qui concerne la procédure Dublin, qu'à côté des mesures d'accélération envisagées, le projet prévoit également l'obligation pour l'ODM d'instruire complètement et de façon individuelle sur les conditions de séjours dans le pays de transit et s'assure d'une prise en charge adéquate pour toutes les personnes vulnérables. Souhaite en plus que le projet prévoit l'introduction d'exceptions légales à l'automatisme des renvois pour les personnes dont le renvoi les exposerait à une détresse particulièrement grave.

**SH**: Die vorgeschlagene Änderung wird sehr begrüsst, insbesondere in Bezug auf das Dublin-Verfahren. Daneben sollte auch der Vollzug der regulären Fälle mit einem

ablehnenden Entscheid von Seiten Bund intensiviert werden und so die Vollzugs- und Verfahrensdauer im Generellen verkürzt werden.

**SO:** Stellt fest, dass sich die Formulierung des Gesetzesartikels sowie der Titel des Berichtes (Punkt 1.2.1, S. 8) widersprechen. Im Gesetzesartikel 26 Abs. 1bis (neu) heisst es „Nach Einreichung des Asylgesuches beginnt die Vorbereitungsphase“, der Titel im Bericht (S. 8) hingegen lautet „Einführung einer Vorbereitungsphase vor Beginn des Asylverfahrens“. Damit stellt sich die Frage, ob die vorgeschlagene Vorbereitungsphase nicht zum Asylverfahren gehört. Begrüssst, dass sämtliche Abklärungen innerhalb von drei Wochen abgeschlossen sind. Die Gesetzesanpassung ist jedoch nicht notwendig, um optimierte Ablauf- und Informationsbeschaffungswege im ganzen Asylverfahren zu erhalten. Alle notwendigen Informationen sollten in den ersten drei Wochen bereits gestellt werden. Nur in Ausnahmefällen darf davon abgewichen werden. Vorschlag: neuer Wortlaut zum Art. 26: „Nach Einreichung des Asylgesuches sind alle Abklärungen gemäss Abs. 2 innerhalb von drei Wochen abgeschlossen.“.

In den zukünftigen Standortkantonen der Bundeszentren müssen zusätzliche Haftplätze bereitgestellt werden, um das Dublinverfahren tatsächlich in den Bundeszentren abwickeln zu können. Für die Bereitstellung zusätzlicher Kapazitäten wird eine Abgeltung des Bundes erwartet.

**SZ:** Es ist jedoch wichtig, dass die Asylverfahren in der Mehrzahl der Fälle innert kurzer Zeit vor Ort in Bundeszentren abgeschlossen werden. Die für das Jahr 2012 in Aussicht gestellt Vernehmlassungsvorlage muss hier weitergehende Schritte aufzeigen.

**SRK:** begrüsst die Einführung einer Vorbereitungszeit, wenn dadurch die Qualität der Befragung der Fluchtgründe sowie des Entscheids erhöht wird. Es ist wichtig, dass in dieser Phase bereits speziell und professionell auf die Bedürfnisse von Minderjährigen, Frauen und vulnerablen Personen eingegangen wird.

**UNHCR:** Wenn zwei voneinander getrennte Befragungen stattfinden (Befragung zur Person und Anhörung zu den Asylgründen) ist der Unterschied für die Betroffenen kaum nachvollziehbar. In den Niederlanden sind das Asylverfahren (inklusive Befragung) und die Vorbereitungsphase klar voneinander getrennt.

Der Vorschlag, wonach eine Dublin-Anfrage in der Regel in der Vorbereitungsphase erfolgen soll, wird ausdrücklich begrüsst. Dies kann das Dublin-Verfahren erheblich beschleunigen und entspricht den Zielen des Dublin-Systems. Die Betroffenen müssen die Möglichkeit erhasen, sich z.B. im Rahmen der summarischen Befragung umfassend zu möglichen Überstellungshindernissen zu äussern.

**VD:** Il serait pertinent de préciser que la phase préparatoire se déroule entièrement dans le CEP de la Confédération et, qu'en cas de renvoi dans le cadre d'une procédure de Dublin, la personne reste en principe au CEP jusqu'au départ de Suisse. Le droit d'être entendu concernant un renvoi dans le cadre des accords de Dublin doit également être assuré pendant la phase préparatoire, afin de permettre de rendre la decision immédiatement après obtention de la réponse de l'Etat concerné.

**VSJF:** Die besondere Situation der Traumatisierten ist in der Vorbereitungsphase zu berücksichtigen.

## **Rifiuto**

### **Cantoni:**

AG (eher ablehnend), TG (eher ablehnend), ZH

**Partiti:** FDP, GPS (eher ablehnend: nur Absatz 2<sup>ter</sup>), SVP

**Cerchie interessate:** CSP, DJS; SFH, UNHCR, VSJF (nur Absatz 2<sup>ter</sup>)

**AG, sinngemäss FDP und CSP:** Die vorgeschlagenen Änderungen können bereits heute ohne Gesetzesrevision in der Asylverordnung 1 über Verfahrensfragen umgesetzt werden. Dies hätte den Vorteil, dass dies umgehend geschehen könnte.

**CSP:** Des exceptions aux délais de traitement des dossiers doivent être explicitement prévues pour permettre aux demandeurs de documenter les faits qu'ils allèguent. Une instruction bâclée des demandes d'asile ne fera que prolonger les procédures. Seule une procédure menée par du personnel compétent et dans des délais raisonnables pourra garantir une meilleure qualité des décisions et permettre une réduction du nombre de recours auprès du TAF.

**DJS:** Bezweifelt, dass die gesetzliche Fixierung eines neuen Verfahrensabschnitts geeignet sein kann, das gesteckte Ziel der Verfahrensbeschleunigung zu erreichen.

**FDP:** Neu soll einzig mit dem vorgeschlagenen Absatz 2<sup>ter</sup> die Rechtsgrundlage dafür geschaffen werden, dass Aufgaben an Dritte ausgelagert werden können. Das BFM wurde erst vor kurzem im Rahmen einer aufwändigen und kostenintensiven Reorganisation in eine prozessorientierte Organisation umstrukturiert. Die vorgeschlagene Änderung überrascht. Die erkennungsdienstliche Erfassung und Erstbefragung von Asylsuchenden stellt zudem eine hoheitliche Aufgabe in einem sensiblen Bereich dar, was grundsätzlich für eine Aufgabenerledigung im Rahmen der vorgegebenen Führungs- und Aufsichtsstrukturen spricht (sinngemäss auch **CSP, GPS, SFH, VSJF**; sinngemäss auch **UNHCR**: Der Vorschlag wird nur insoweit begrüsst, als das Aufgaben, die zur Sicherstellung des Betriebs der EVZ nötig sind, an Dritte delegiert werden. Ausdrücklich abgelehnt wird die Delegation von Aufgaben an Dritte, die über rein administrative Abläufe hinausgehen, wie Abklärungen zu einem Asylgesuch oder Befragungen, die über die reguläre Registrierung hinausgehen).

**TG:** Gemäss Dublin-Abkommen hat ein angefragter Dublin-Staat zwei Monate Zeit, um eine Antwort zu geben, ob einer Rückübernahme zugestimmt wird oder nicht. Erfolgt während den zwei Monaten keine Antwort, wird von einer stillschweigenden Zustimmung ausgegangen. Dublin-Staaten wie z.B. Italien nutzen die zur Verfügung stehende Antwortfrist von zwei Monaten. Eine Verkürzung der Verfahrensdauer für Dublin-Fälle dürfte daher nicht realisierbar sein, auch wenn die Anfragen des BFM zu Beginn der Vorbereitungsphase erfolgen.

**UNHCR:** begrüsst die Klarstellung im erläuternden Bericht, dass die staatliche Kernaufgabe der Anhörung zu den Asylgründen und der Prüfung von Asylgesuchen nicht an Dritte übertragen werden soll, schlägt jedoch vor, den Halbsatz "sowie für weitere Aufgaben nach Absatz 2" in Artikel 26 Absatz 2<sup>ter</sup> AsylG zu streichen.

**ZH:** Es ist unklar, was mit der neuen Bestimmung tatsächlich verbessert wird. Die Vorbereitungsmaßnahmen können bereits aufgrund des bestehenden Rechts betrieblich angeordnet werden. Die zeitraubende zweistufige Befragung bzw. Anhörung wird weitergeführt, statt abgeschafft zu werden. In den meisten Fällen könnte die Befragung zum Reiseweg (Art. 26 AsylG) und die Anhörung zu den Asylgründen (Art. 29 AsylG) zusammengelegt werden, was zu einer wesentlichen Beschleunigung des Verfahrens beitragen könnte.

### **Nessuna osservazione**

Groupe Mutuel, Helsana, santésuisse, SAV

### **Altre osservazioni**

**BVGer:** Bezweifelt dass eine „schriftliche Befragung“ zur Identität, zum Reiseweg und zu den Ausreisegründen zweckmässig ist. Im Übrigen gehören zu den in der summarischen Befragung zur erhebenden Angaben auch die Erhebung allfälliger Einwände gegen eine Dublin-Überstellung bzw. der allenfalls für einen Selbsteintritt in Dublin-Verfahren relevanten Faktoren, namentlich das Bestehen von familiären Beziehungen in den betroffenen „Dublin-Staaten“ und die Gesundheit des Asylsuchenden.

## 4. Articolo 26a (nuovo): Esame medico

Art. 26a (nuovo) *Esame medico*

<sup>1</sup> I richiedenti l'asilo devono far valere i problemi di salute rilevanti per la procedura d'asilo e di allontanamento, a loro già noti al momento della presentazione della domanda d'asilo, immediatamente dopo la presentazione della domanda. L'UFM designa lo specialista competente per l'esame medico. L'articolo 82a si applica per analogia. L'UFM può delegare a terzi i compiti medici necessari.

<sup>2</sup> I problemi di salute fatti valere successivamente o riscontrati da un altro specialista possono essere presi in considerazione nella procedura di asilo e di allontanamento se sono dimostrabili. L'UFM può chiedere la consulenza di un medico di fiducia.

### Approvazione

#### **Cantoni:**

AG, BE, BS, FR, GE, GR, JU, LU, NE, SH, SO, SZ, TG, TI, VS, VD, VS, ZG (im Grundsatz zustimmend)

#### **Partiti:**

#### **Cerchie interessate:**

FER, Groupe Mutuel, Helsana, santésuisse; UNHCR (nur Absatz 1)

**AG, sinngemäss ZG:** Verlangt zusätzlich die gleichzeitige Wiedereinführung der grenzsanitären Untersuchung für Asylsuchende, da diese teilweise hoch ansteckende Krankheiten haben, in die Kantone verteilt, und erst dort die Krankheiten diagnostiziert werden. In der Zwischenzeit besteht für die Öffentlichkeit, aber auch das Betreuungspersonal, das Risiko, sich mit potenziell gefährlichen Krankheiten anzustecken.

**BS, sinngemäss FR:** Ist ein Schritt in die richtige Richtung. In der Praxis spielen vor allem auch später vorgebrachte gesundheitliche Beeinträchtigungen, welche angeblich dem Wegweisungsvollzug entgegenstehen, eine Rolle. Die vorgeschlagene Änderung bringt nicht allzuviel, zumal der Nachweis der Reiseunfähigkeit von einem Arzt attestiert werden kann. Dies ist zu bedenken.

**FER:** Est d'avis que le délai de trois semaines, est trop long, et plaide pour un délai d'annonce de 2 semaines au plus. Quant au recours au médecin de confiance, FER préfère la notion de médecin conseil.

**FR:** Nous observons effectivement en pratique qu'une grande majorité des requérants d'asile déboutés pour lesquels s'ouvre une perspective de renvoi tentent de faire obstacle au dernier moment à la mise en œuvre concrète de leur départ (ou en tout cas de la retarder) en produisant un certificat médical (même si des affections physiques sont parfois observées, ces personnes se prévalent à ce stade surtout d'affections psychiques attestées par des certificats médicaux émanant de professionnels de la santé dont la probité déontologique peut nous laisser songeurs). La disposition est toutefois susceptible de rendre la place helvétique encore plus attrayante pour les personnes tentées de se faire soigner à moindre coût.

**Groupe Mutuel, Helsana, santésuisse:** Schlagen vor, im Einklang mit den Erläuterungen im Bericht über die Zusatzbotschaft, in Artikel 26a Absatz 1 E-AsylG die folgende Ergänzung vorzunehmen: „Sämtliche mit der Abklärung von gesundheitlichen Beeinträchtigungen einhergehenden medizinischen Untersuchungen und Behandlungen gehen zu Lasten des Bundes.“ Zudem schlagen **Groupe Mutuel und Helsana** vor, Artikel 82a Absatz 2 AsylG zu ergänzen mit: „Die Zuteilung auf die Versicherer hat dabei im Verhältnis des jeweiligen Marktanteils der Versicherer innerhalb des Kantons zu erfolgen.“

**NE, per analogia JU:** Est favorable à la solution visant à offrir aux requérants d'asile l'accès à une consultation juridique et à des examens médicaux. Ces moyens paraissent de nature à permettre non seulement d'écourter certaines procédures, mais aussi à diminuer les demandes de réexamen basées sur des motifs médicaux [...].

**SH:** Erachtet es als wichtig, dass in der Praxis den konkreten Umständen im Einzelfall auch tatsächlich Rechnung getragen wird, zum Beispiel dann, wenn es einer betroffenen Person aus entschuldigen Gründen nicht möglich war, ihre medizinischen Vorbringen bereits in der Anfangsphase des Verfahrens geltend zu machen. Es ist durch den Bund sicherzustellen, dass auch traumatisierte Asylsuchende, welche umständehalber nicht in der Lage sind, die zu ihrem Trauma führende Vorgeschichte gleich zu Beginn des Asylverfahrens anzuführen, eine faire Chance erhalten, dies auch nachträglich und ohne relevante Nachteile für sie vorbringen zu können.

**TG:** begrüsst den Vorschlag, bedenkt jedoch, dass es nicht auszuschliessen ist, dass sich das neue Angebot konträr zu den Zielen der Revision entwickeln könnte und noch mehr vorläufige Aufnahmen aus medizinischen Gründen angeordnet werden.

**TI:**

**UNHCR:** begrüsst die eingeführte Möglichkeit einer frühzeitigen und kostenlosen medizinischen Untersuchung. Dies ist insbesondere für Personen mit medizinischem Schutzbedarf von grosser Bedeutung, dass die notwendige Behandlung dadurch schnell beginnen kann.

**VD:** Conseille de séparer les dispositions relatives à la procédure et la prise en compte d'éléments d'ordre médical des dispositions relatives à l'examen médical. Il propose donc de faire deux articles distincts: l'un sur l'examen médical - précisant que les requérants sont informés de leur devoir de faire valoir immédiatement après le dépôt de la demande, toute atteinte à leur santé -, l'autre sur la prise en compte des éléments médicaux dans le cadre de la procédure d'asile. En effet, en raison du secret médical, le résultat de l'examen ne peut pas être pris en compte dans le cadre de la procédure (à moins que l'intéressé le communique).

**ZG:** Bezweifelt aber, ob der Vorschlag geeignet ist, medizinische begründete Wiedererwägungsgesuche einzuschränken. Sieht keine wesentliche Verbesserung im Vergleich zur heutigen Ausgangslage.

## **Rifiuto**

**Cantoni:**

ZH (eher ablehnend), OW

**Partiti:**

FDP, GPS, SVP

**Cerchie interessate:**

CSP, DJS, FMH, SAJE, SFH, SRK; UNHCR (nur Absatz 2)

**CSP:** Lorsque les requérants d'asile n'auront pu invoquer leurs problèmes de santé en procédure ordinaire, faute d'une détection dans les premières étapes de la procédure, ils devront le faire au travers d'une procédure extraordinaire, ce qui aura pour effet de prolonger la procédure et non de la raccourcir. Il n'est pas précisé quelles investigations médicales sont prévues, comment le secret médical sera garanti, ni les soins auxquels les requérants auront accès.

**GPS, SFH, VSJF:** Die Einrichtung einer medizinischen Unterstützung zu Beginn des Verfahrens wird grundsätzlich begrüsst (so auch **CSP, FMH**). Das vorgeschlagene Konzept erweckt jedoch stark den Eindruck, dass die medizinische Untersuchung in erster Linie den Bedürfnissen der Behörde entsprechen soll und die Bedürfnisse der Betroffenen zweitrangig sind (sinngemäss auch **SRK**). Die Regelung verstösst daher gegen das grundlegende Recht auf Gesundheitsversorgung, wie es in der Bundesverfassung und internationalen Abkommen festgelegt ist. Es muss eine verfahrensunabhängige gesundheitliche Grundversorgung in den EVZ geschaffen werden, die angebotene Betreuung muss unabhängig sein (so auch **CSP, DJS, FMH, SAJE, SRK**) und dies muss für die Betroffenen klar erkennbar sein, z.B. durch eine räumliche Trennung ausserhalb den EVZ. Die Betreuung muss zudem von ausgewiesenem Fachpersonal wahrgenommen werden. Durch eine medizinische Betreuung,

welche als verlängerter Arm der Behörden angeboten wird, werden die Betroffenen davon abgehalten, notwendige medizinische Hilfe in Anspruch zu nehmen.

Schlagen vor, dass medizinische Vorbringen, die verzögert geltend gemacht werden, nur glaubhaft und nicht nachgewiesen werden müssen (so auch **FMH**). Gerade psychische Folgen der Fluchterfahrung zeigen sich häufig erst nach einer Anlaufphase in Sicherheit (sinngemäss **CSP, DJS, FMH, SAJE, SRK**, so auch **UNHCR**: Verschiedene Umstände wie erlittene Traumata, kulturelle Tabus, Angst vor Behörden etc. können das unverzügliche Vorbringen aller relevanten Gründe verzögern. Dies sollte berücksichtigt und spätere Vorbringen akzeptiert werden). Es ist nicht einsichtig, weshalb an der eigentlichen Asylanhörnung geäusserte medizinische Vorbringen als verspätet eingestuft werden sollen. Zudem bestehe kein Raum für eine Kann-Bestimmung; die Asylbehörden verfügen über kein Ermessen und müssen den Sachverhalt genügend abklären, um die Einhaltung des Non-Refoulement-Gebotes zu gewährleisten.

Arztberichte zuhanden der Asylbehörden werden von den Krankenkassen nicht bezahlt. Mit dem neuen Beweismassstab müssten die Betroffenen selber Arztberichte in Auftrag geben; ein Zeugnis würde für den Nachweis nicht ausreichen. Aufgrund der Mittellosigkeit der Betroffenen sind diese aber hierzu nicht in der Lage; der Nachweis wäre somit verunmöglicht (sinngemäss **DJS, SRK**: Der Bund muss die Kosten notwendiger ärztlicher Zeugnisse übernehmen). Damit dieser erbracht werden kann, müssten Arztberichte von Amtes wegen in Auftrag gegeben werden, was mit erheblichen Kosten verbunden ist.

Der Vorschlag, die IV-Stelle mit der Untersuchung der Betroffenen oder der Überprüfung ärztlicher Atteste zu betrauen, wird entschieden abgelehnt (so auch **FMH**, sinngemäss: **DJS**). Die Abklärung ist zwingend durch fachlich qualifiziertes Personal vorzunehmen, das Erfahrung mit traumatisierten Personen aufweist, z.B. universitäre Einrichtungen. Dasselbe muss gelten, wenn medizinische Vorbringen im EVZ geltend gemacht werden; allfälliges "Krankenpersonal" ist hierzu nicht befähigt (sinngemäss: **CSP, DJS, FMH, SRK**).

Eine rechtliche Unterscheidung, wenn medizinische Vorbringen von einer anderen Fachperson festgestellt werden, welche genau so zur Ausübung medizinischer Tätigkeit zugelassen ist, entbehrt jeglicher Grundlage und ist abzulehnen (sinngemäss auch: **UNHCR**).

**DJS**: Bei den medizinischen Untersuchungen braucht es zwingend die Präsenz vertrauenswürdiger ÜbersetzerInnen. Eine Umkehr der bisher geltenden Beweislast könnte völkerrechtswidrig sein (Verletzung von Artikel 3 und 6 EMRK und Artikel 3 der UN-Antifolter-Konvention). Dass später eingereichte, nicht von BFM-beauftragten MedizinerInnen stammende Arztberichte oder –zeugnisse höheren Beweisanforderungen genügen sollen, verletzt den Grundsatz der freien Beweiswürdigung (gemäss Art. 19 VwVG i.V.m. Art. 40 BZP).

**SAJE**: Le nouvel article n'apporte rien de plus à l'obligation déjà existante (art. 8 LAsi) de faire valoir ses moyens. Par ailleurs, il faut savoir que les motifs médicaux sont toujours prouvés par un rapport médical, de sorte qu'on ne voit pas du tout ce que peut signifier l'article 26a al. 2 LAsi. Seuls les médecins sont habilités à documenter les troubles de la santé de leurs patients (sinngemäss: **SRK**). La phase préparatoire prévue au Centre semble largement insuffisante et inadéquate pour établir les motifs médicaux pertinents de toute une catégorie de requérants d'asile. L'article 26a LAsi semble introduire, de manière déguisée, un nouveau motif formel de non entrée en matière sur une demande de réexamen de la décision de renvoi de Suisse.

**SVP**: Es ist unklar (so auch **OW, ZH, FDP**), inwiefern mit dieser Bestimmung eine Beschleunigung des Asylverfahrens erreicht werden kann (sinngemäss auch **OW, ZH, FDP**). Welche gesundheitlichen Beeinträchtigungen „massgeblich“ im Sinne von Art. 26a Abs. 1 AsylG sein sollen, wird ebenso zu weiteren Verfahren führen, wie die „Nachweise“ für später geltend gemachte Beeinträchtigungen nach Art. 26a Abs. 2 AsylG.

**UNHCR**: Anerkennt, dass sich bei späterem Vorbringen Probleme mit der Glaubwürdigkeit stellen können. Schlägt aber vor, Artikel 26a Absatz 2 AsylG zu streichen. Eventualiter soll eine Ausnahmeregelung für z.B. verletzliche Personen, Folteropfer oder Opfer geschlechtsspezifischer Verfolgung geschaffen werden. Es ist unklar, weshalb an das Vorbringen einer gesundheitlichen Beeinträchtigung höhere Beweisanforderungen als an Art. 7 AsylG gestellt werden sollen. Die Beweislast sollte flexibel und liberal unter Ausnutzung

sämtlicher Möglichkeiten der Tatsachenfeststellung und der Erhebung unterstützender Beweise angewendet werden.

**OW, FDP:** Es ist davon auszugehen, dass sich eine Vielzahl der gesuchstellenden Personen bei Beginn des Asylverfahrens in einer psychischen Belastungssituation befinden. An den Standorten der Bundeszentren würde die zur Abklärung und anschliessenden Behandlung solcher Leiden erforderliche Anzahl an Fachärzten kaum zur Verfügung stehen. Es besteht die Gefahr, dass in den Bundeszentren ein Ressourcenproblem entsteht, weil zur Abklärung und anschliessenden Behandlung dieser Leiden nicht genügend Fachärzte zur Verfügung stehen werden. In Verbindung mit dem Ausbau des Rechtsschutzes ist die vorgeschlagene Lösung eine Einladung an Asylsuchende, alle möglichen gesundheitlichen Probleme anzumelden und damit das Asylverfahren zu verzögern. Das Schweizer Asylverfahren wird so zu einem automatischen Gesundheits-Check-Up für Asylsuchende, was die Kostenexplosion im Asyl- und Gesundheitswesen weiter anheizt.

**ZH, FDP:** Bereits heute können sich Asylsuchende bei fehlenden finanziellen Mitteln kostenlos auf gesundheitliche Beeinträchtigungen untersuchen lassen.

### **Nessuna osservazione**

SAV

### **Altre osservazioni**

**BVGer:** Mit der Postulierung der Pflicht der Asylsuchenden, gesundheitliche Beeinträchtigungen „unmittelbar nach Einreichung des Asylgesuchs“ geltend zu machen, wird nicht bestimmt, in welchem Rahmen sie dies zu tun haben. Klarer und in Übereinstimmung mit dem Marginale wäre die Formulierung: „...*anlässlich der unmittelbar nach Einreichung des Asylgesuchs stattfindenden medizinischen Untersuchung* geltend machen.“

## 5. Articolo 109a (nuovo): Accordi

*Art. 109a (nuovo) Accordi*

Tra il Dipartimento e il Tribunale amministrativo federale possono essere presi accordi circa le priorità e l'iter amministrativo delle procedure di prima e seconda istanza.

### Approvazione

#### **Cantoni:**

AG (eher zustimmend), BE, FR (eher zustimmend), GE, GR, JU, LU, FR (eher zustimmend), NE, OW, SH, SO, SZ (im Grundsatz zustimmend), TG, TI, VD, VS, ZG, ZH (eher zustimmend)

#### **Partiti:**

#### **Cerchie interessate:**

FER

**AG:** Es ist fraglich, ob die vorgeschlagene "Kann-Formulierung" der neuen Regelung eine Absprache zwischen dem EJPD und dem BVGer bewirken und somit eine effektive Änderung bezüglich der Bearbeitungszeit bringen wird. Bis anhin weigerte sich das BVGer, unter Verweis auf seine Unabhängigkeit, mit dem BFM entsprechende Absprachen zu treffen. Eine für das EJPD und BVGer bindendere Regelung würde bevorzugt.

**FR:** La durée excessivement longue de certaines procédures (en particulier celles pendantes auprès de l'autorité de recours, soit le TAF) est susceptible d'induire des difficultés importantes d'ordre humanitaire lorsque plusieurs années se sont écoulées entre le dépôt d'une demande d'asile et la décision finale. Aussi, la signature de conventions - touchant uniquement des questions administratives - est effectivement de nature à sensibiliser cette autorité judiciaire de recours à ce phénomène. Par contre, dans la mesure où l'indépendance des juges prévue par la Constitution reste pleinement garantie (art. 191 c Cst), l'on peut douter de son efficacité à défaut de délais effectivement contraignants.

**OW:** Dieser Vorschlag ist sehr zu begrüßen. Es handelt sich um eine "Kann-Formulierung" von der im Rahmen der verfassungsmässigen Möglichkeiten unbedingt Gebrauch zu machen ist (sinngemäss auch **SH**).

**SZ:** Wie dem „Bericht über Beschleunigungsmassnahmen im Asylbereich“ des EJPD zu entnehmen ist, dauern insbesondere die Beschwerdeverfahren vor Bundesverwaltungsgericht mit durchschnittlich 524 Tagen sehr lange. Eine nachhaltige Verkürzung dieser Verfahrensdauer ist aus unserer Sicht nur möglich, wenn auch die Beschwerdeverfahren vor Ort in den Bundesverfahrenszentren stattfinden. Ebenso müssen genügend Ersatzrichter bereitgestellt werden. Rein administrative Absprachen, wie sie Handlungsoption 3 vorsieht, reichen daher unseres Erachtens nicht aus.

**SZ, ZG:** Sowohl für das Verfahren vor dem BFM, als auch vor dem BVGer sind verbindliche Behandlungsfristen vorzusehen. Dies setzt voraus, dass bei beiden Instanzen genügend Personalressourcen vorhanden sind.

**TG, sinngemäss LU:** Vereinfachungen über die Verfahrensabläufe können die Verfahren sicher wirksam optimieren. Da die Absprachen auf administrative Fragen beschränkt sind, wird auch die richterliche Unabhängigkeit nicht tangiert.

**VD:** Le canton de Vaud souligne qu'un cas d'afflux, la Confédération doit immédiatement adapter ses ressources de manière à pouvoir traiter l'ensemble des cas dans des délais courts, tout en maintenant la qualité. Ce n'est qu'un cas d'afflux massif et inattendu que des priorités doivent être arrêtées.

**ZG:** Sowohl für das Verfahren vor dem BFM, als auch vor dem BVGer sind verbindliche Behandlungsfristen vorzusehen. Dies setzt voraus, dass bei beiden Instanzen genügend Personalressourcen vorhanden sind (sinngemäss auch **SZ**).

**ZH:** Offen bleibt die Durchsetzbarkeit der mit dem Bundesverwaltungsgericht abzuschliessenden Vereinbarungen über die Priorisierung und die administrativen Abläufe. Zudem stellt sich die Frage, ob solche technische Absprachen nicht bereits heute möglich wären.

## **Rifiuto**

**Cantoni:**

**Partiti:**

FDP, GPS, SVP

**Cerchie interessate:**

CSP, DJS, SFH, SRK (eher ablehnend), UNHCR

**FDP:** Das geltende Recht sieht sowohl für das BFM als auch für das BVGer hinsichtlich bestimmter Verfahrenskategorien im Sinne einer Prioritätensetzung Behandlungsfristen vor (Art. 37 und 109 AsylG). Es versteht sich von selbst, dass die Leitung des BFM und des BVGer den jeweiligen gesetzlichen Auftrag im Rahmen einer Würdigung der gesamten Umstände zu erfüllen haben. Dafür ist ein regelmässiger Informationsaustausch unabdingbar. Einer gesetzlichen Grundlage zum Abschluss förmlicher Vereinbarungen bedarf es hierzu jedoch nicht.

**SFH, GPS sinngemäss CSP, DJS:** Durch die vorgeschlagene Gesetzesänderung könnten die richterliche Unabhängigkeit sowie das Gewaltenteilungsprinzip sehr wohl tangiert werden. Die zweite Instanz hat eine wichtige Kontrollfunktion inne, daher ist es äusserst wesentlich, dass sie weisungsungebunden handelt. Ansonsten würde die Akzeptanz der richterlichen Entscheide negativ beeinträchtigt und das Gericht könnte seine ihm von der Verfassung zugeordnete Wächterfunktion nicht wahrnehmen.

**SRK:** Es erscheint fraglich, ob derartige Vereinbarungen mit der Unabhängigkeit des Bundesverwaltungsgerichtes vereinbar sind. Zudem besteht das Risiko, dass Beschwerden ungleich behandelt und nicht nach Eingangsdatum bearbeitet werden, was einem professionellen Verfahren schaden würde.

**UNHCR:** Die Bestimmung ist sehr offen formuliert ist, da der Wortlaut nicht klar benennt, welche Absprachen getroffen werden können. Bei Absprachen zwischen Exekutive und Judikative muss grundsätzlich sehr genau darauf geachtet werden muss, dass die Unabhängigkeit der Beschwerdeinstanz dadurch nicht tangiert wird.

Es besteht die Gefahr, dass die Beschwerdeinstanz nicht mehr vollständig dem Erfordernis der Unabhängigkeit gerecht werden kann, andererseits kann die Akzeptanz der Entscheidungen der Beschwerdeinstanz durch die Betroffenen Bv schwinden. Dies könnte dazu beitragen, dass die Zahl der ausserordentlichen Rechtsbehelfe wieder ansteigt, was dem gewünschten Effekt der Verfahrensverkürzung widerspricht. Es wird daher vorgeschlagen diese Bestimmung zu streichen oder zumindest zu präzisieren.

## **Nessuna osservazione**

BS (Kantone sind von diesem Vorschlag nicht betroffen), FMH, Groupe Mutuel, Helsana, santésuisse, SAJE, SAV

## **Altre osservazioni**

**BVGer:** Das BVGer spricht sich aus grundsätzlichen, rechtsstaatlichen und praktischen Gründen gegen eine entsprechende Gesetzesregelung aus. Ein gegenseitiger Informationsaustausch wird hingegen begrüsst. Vereinbarungen und Absprachen mit Vorinstanzen sind kaum vereinbar mit der in Artikel 30 Absatz 1 BV statuierten institutionellen Unabhängigkeit der Gerichte. Solche Vereinbarungen würden zudem die Gefahr einer präjudiziellen Wirkung in sich bergen, da andere Vorinstanzen des BVGer dasselbe Recht (Abschluss von Vereinbarungen mit dem BVGer) beanspruchen könnten. Mit

einer solchen Regelung würde zudem das Gebot der Gleichbehandlung der Beschwerdeführenden tangiert.

Das AsylG schreibt dem BVGer bereits heute vor, innert welcher Frist es welche Beschwerdeverfahren zu behandeln hat. Somit wäre der Spielraum für weitere Absprachen mit dem BFM über eine Priorisierung von Beschwerdeverfahren sehr eng begrenzt.

## 6. Articolo 110a (nuovo): Gratuito patrocinio

*Art. 110a (nuovo) Gratuito patrocinio*

<sup>1</sup> Il Tribunale amministrativo federale, su domanda del richiedente l'asilo dispensato dal pagamento dei costi procedurali, assegna un rappresentante legale d'ufficio.

<sup>2</sup> Il gratuito patrocinio può essere svolto anche da laureati in giurisprudenza con conoscenze specifiche di diritto procedurale e di diritto d'asilo.

### Approvazione

#### **Cantoni:**

AG, BS, FR (im Grundsatz zustimmend), GE, JU, LU, NE, SH, SO (eher zustimmend), SZ (nur Absatz 2), TG (eher zustimmend), TI, VD, VS, ZG

#### **Partiti:**

GPS

#### **Cerchie interessate:**

DJS (mit Vorbehalt), FER (mit Vorbehalt), SAV (mit Vorbehalt), SFH, SRK, UNHCR

**BS:** Da oftmals gerade Mitarbeiter von Rechtsberatungen und Hilfswerken mit den Fällen bekannt vertraut sind und über ein reiches Wissen verfügen, könnten solche Verfahren wohl auch etwas kostengünstiger durchgeführt werden.

**DJS:** Da in der Praxis die unentgeltliche Rechtsverbeiständung von Asylsuchenden fast immer am Kriterium der angeblich fehlenden Notwendigkeit scheitert, wird begrüsst, dass der Bericht diesbezüglich eine Lockerung vorsieht. Diese ist allerdings im vorgeschlagenen Gesetzestext von Art. 110a AsylG nicht zu finden. Um den Zugang zur Beschwerdemöglichkeit zu erleichtern, sollte zusätzlich bereits die Erstberatung kostenlos sein. Dass auch RechtsvertreterInnen, die nicht über ein Anwaltspatent, aber über besondere Kenntnisse der massgebenden Bestimmungen verfügen, als amtliche Rechtsvertretung zugelassen werden, stellt ein sinnvolles Novum der schweizerischen Rechtsgeschichte dar. Es stellt sich die Frage, welche Disziplinierungsmöglichkeiten vorgesehen werden können.

**FER:** La FER est réservée sur la possibilité d'étendre à des juristes non titulaires du brevet d'avocat la possibilité d'assurer l'assistance judiciaire d'office. Si une telle option devait être retenue, des garanties élevées quant au degré de connaissance dans le droit de la procédure et le droit de l'asile doivent être apportées, voire validées par l'autorité.

**FR:** Fondamentalement, nous ne nous opposons pas au renforcement de la protection juridique des requérants d'asile (par la suppression de l'examen de la nécessité d'une assistance judiciaire et par l'élargissement du cercle des personnes susceptibles de l'assurer). Par contre, nous restons sceptiques s'agissant des coûts engendrés par ces mesures et d'une réelle accélération des procédures. Le choix des personnes concernées devra également être précisé (indépendamment de la question des compétences académiques) afin d'éviter un acharnement idéologique contre-productif de certaines personnes qui assumeront dorénavant cette tâche.

**JU:** Il est à relever que l'introduction de l'article 110a devrait conduire à une augmentation des procédures de recours et des frais y relatifs.

**SAV:** La FSA émet des réserves quant à la définition, telle qu'elle figure à l'article 110a du projet de loi, des compétences que ces personnes doivent remplir: s'il paraît aller de soit que celles-ci doivent disposer de connaissances particulières du droit procédural ainsi que du droit d'asile, cette définition apparaît comme relativement floue. On ignore ainsi si ces compétences doivent, ce qui paraît souhaitable aux yeux de la FSA, aller au-delà des simples connaissances acquises dans le cadre des cours universitaires. Dans ce sens, il apparaît que le texte de l'article 110a du projet de loi doit être amélioré afin de déterminer de façon claire, l'étendue, et surtout, de quelle manière l'existence de ces compétences seront, respectivement, ont été vérifiées.

**SFH:** Diese Anpassung wird unterstützt. In der Begründung würde es begrüsst, wenn der Bund zugestehen würde, dass das Kriterium der Komplexität im Asylverfahren in der Regel vorliegt. Der Bericht hatte dies klarer formuliert.

**SO:** Die durchschnittliche Bearbeitungsdauer darf mit der Einführung dieser Gesetzesänderung nicht verlängert werden. Es stellt sich zudem die Frage, ob eine Verfahrensbeschleunigung erreicht werden kann, wenn wie im Bericht ausgeführt, die Beschwerdequote von 30% auf 50% ansteigen könnte. Eine sinnvolle Alternative würde die im Bericht des EJPD zur Verfahrensbeschleunigung vorgeschlagene Verfahrens- und Chancenberatung darstellen.

**SRK:** Die Einführung einer unentgeltlichen amtlichen Verbeiständung stellt eine wesentliche Qualitätssteigerung dar, sofern diese unabhängigen, bereits heute in diesem Bereich tätigen Stellen übertragen wird.

**SZ:** Der Vorschlag ist im Interesse der Verfahrensbeschleunigung und der Kosteneinsparungen zu begrüssen.

**TG:** Es erscheint fraglich, ob die Verstärkung des Rechtsschutzes (unentgeltliche Rechtsvertretung, Wegfall des Anwaltsmonopols, automatische Aktenzustellung) die Beschwerdeverfahren in Zukunft wirklich beschleunigen kann. Der Effekt dieser Massnahme wird zu gegebener Zeit zu überprüfen sein.

**UNHCR:** Der Vorschlag wird begrüsst. Die faktische Anerkennung der Notwendigkeit einer Rechtsvertretung im Asylverfahren entspricht der Realität der betroffenen Personen, die oft einen anderen kulturellen Hintergrund und mangelnde Rechtskenntnisse haben. Zudem ist wohl auch die Annahme richtig, dass mit der bisherigen Einzelfallbeurteilung der Verbeiständung unnötiger Abklärungsaufwand betrieben wurde, der die Verfahren verlängert hat. Zur Absicherung des Rechts auf einen effektiven Rechtsbehelf ist es jedoch essentiell, allen Asylsuchenden unentgeltliche Rechtsvertretung in der Beschwerdeinstanz zur Verfügung zu stellen. Die Gewährung einer unentgeltlichen Rechtsvertretung sollte daher nicht von der Beschwerde auf Erfolg abhängen. Die Klarstellung in der Zusatzbotschaft, dass es sich hier ausschliesslich um eine kurzfristige Massnahme zur punktuellen Stärkung des Rechtsschutzes handelt und dass im Rahmen der geplanten Umsetzung der Handlungsoption 1 des Beschleunigungsberichts eine umfassende Reformierung des Rechtsschutzsystems geplant ist, wird daher begrüsst. Aufgrund der Spezialität der Materie wird angeregt, dass eine Präzisierung und gegebenenfalls weitere Öffnung für erfahrene Asylberatende in Betracht zu ziehen ist, insoweit dies ohne Einbussen bezüglich der Qualität der Rechtsberatung und Rechtsvertretung möglich ist.

## **Rifiuto**

### **Cantoni:**

BE, GR, OW, SZ (nur Absatz 1), ZH

### **Partiti:**

FDP, GPS, SVP

### **Cerchie interessate:**

CSP

**CSP:** Si l'on peut voir dans cette proposition un renforcement de la protection juridique des requérants d'asile, en réalité la protection envisagée par ce nouvel article demeure extrêmement limitée pour permettre une véritable défense des requéerants d'asile.

**FDP:** Für die Umsetzung der für das Beschwerdeverfahren vor dem BVGer aktuell vorgeschlagenen Massnahme braucht es keine Gesetzesänderung. Es ist nicht nachvollziehbar, inwieweit diese Prüfung von verfahrensmässigen Fragen mit einem relativ hohen Abklärungsaufwand verbunden sein soll. Die vorgeschlagene Massnahme führt zu einer unnötigen Privilegierung von Asylsuchenden im Verfahren vor dem BVGer, höheren Kosten und einer Zunahme der Beschwerdequote. Mit der dadurch anfallenden

Mehrbelastung würde die im Begleitbericht suggerierte Entlastung mehr als zunichte gemacht. Diese Massnahme wird deshalb entschieden abgelehnt.

**GPS:** Bedenklich ist insbesondere, dass auf die heute bestehende Voraussetzung der Notwendigkeit der Rechtsvertretung verzichtet werden soll. Das Recht auf Beschwerde ist ein durch die Bundesverfassung geschütztes Verfahrensrecht, das auch im Asylverfahren den Betroffenen offen stehen muss. Die Grünen unterstützen die bisherige Praxis der Rechtsberatung. Es ist unverständlich, dass der Bund hier ein neues Konzept schaffen will, welches die bereits existierenden Strukturen gänzlich ausser Acht lässt.

**GR:** Im Zusammenhang mit den im Bericht des EJPD über Beschleunigungsmassnahmen im Asylbereich in Aussicht gestellten Verfahrensanpassungen mag der vorgeschlagene Ausbau des Rechtsschutzes seine Berechtigung haben. Unter den aktuellen Gegebenheiten ist er dagegen fehl am Platz und wird deshalb abgelehnt.

**SVP:** Inwiefern mit dieser Gesetzesänderung eine Beschleunigung der Asylverfahren erreicht werden soll, ist schleierhaft. Dass für Verfahren, für die keine Vertretung notwendig ist, eine Rechtsvertretung ernannt werden muss, dient kaum der Verfahrensbeschleunigung. Problematisch erscheint auch, dass nicht anwaltliche Rechtsvertreter nicht an die Standesregeln gebunden sind und nicht unabhängig agieren können.

**SZ:** Eine allfällige Gewährung eines unentgeltlichen Rechtsbeistandes ist mit keinen weiteren juristischen Abklärungen verbunden; aus diesem Grund ist ein Automatismus bei der Gewährung eines amtlichen Rechtsbeistandes nicht notwendig bzw. abzulehnen.

**ZH, sinngemäss BE, GR, OW:** Die vorgeschlagene Änderung verursacht Mehrkosten für die Verbeiständung und trägt dazu bei, die Asylverfahren zusätzlich zu verzögern. Die Möglichkeit, neben Rechtsanwälten andere rechtskundige Personen zuzulassen, ist problematisch. Dies dürfte weiter zur Erhöhung der Beschwerdequote beitragen. Es ist daher wie bis anhin nach allgemeinen verwaltungsrechtlichen Verfahrensbestimmungen ausschliesslich im einzelnen Bedarfsfall eine amtliche Rechtsvertretung zu bestellen.

### **Nessuna osservazione**

FMH, Groupe Mutuel, Helsana, SAJE, santésuisse

### **Altre osservazioni**

**BVGer:** Es trifft nicht zu, dass die Abklärungen des BVGer betreffend Notwendigkeit der Verbeiständung im Beschwerdeverfahren, wie im Bericht behauptet, mit einem grossen Aufwand verbunden seien. Das BVGer kann in den weitaus meisten Fällen schnell feststellen, ob eine anwaltliche Vertretung notwendig ist. Die Notwendigkeit wird nach geltender Praxis nur dann bejaht, wenn der zu beurteilende Fall sich als besonders komplex erweist (sehr selten).

Die vorgeschlagene Möglichkeit, Nicht-Anwälte zuzulassen wird nicht grundsätzlich abgelehnt. Allerdings stellen sich diesbezüglich Fragen betreffend der Aufsichtsmöglichkeiten. Das BVGer erhofft sich insbesondere durch eine verbesserte Qualität der Rechtsschriften eine Entlastung im einzelnen Verfahren und eine Aufwandsreduktion für die Verfahren insgesamt. In anderen Gebieten (Strafrecht) sind die Erfahrungen im Zusammenhang mit der amtlichen Verbeiständung insgesamt positiv.

Nicht nachvollziehbar ist die Einschätzung, dass das Beschwerdeverfahren durch die vorgeschlagenen Massnahmen beschleunigt werden könne. Es ist eher vom Gegenteil auszugehen, da mit einer Zunahme von Verfahrens- und Beweisanträgen zu rechnen wäre und die Anfechtungsquote sich erhöhen würde.

Ein positiver Nebeneffekt würde darin liegen, dass die rechtsgleiche Behandlung der Beschwerdeführenden leichter als heute gewährleistet werden könnte. Der Frage der Aussichtlosigkeit hingegen müsste mehr Gewicht eingeräumt werden.

Im Gesetzesvorschlag fehlt eine Präzisierung zum Geltungsbereich (soll Art. 110a E- AsylG auf sämtliche Beschwerdeverfahren Anwendung finden?). Zudem fehlt eine intertemporale Regelung.

Die Kosten würden nach Einschätzung des BVGer wesentlich höher ausfallen, als im Bericht ausgeführt. Die Kosten pro Beschwerdeverfahren dürften eher ca. 2000 Franken betragen (anstelle der im Bericht geschätzten 1200 Franken).

Dem im Bericht des EJPD im Rahmen der Umsetzung der Handlungsoption 1 vorgeschlagenen umfassenden und kostenlosen Rechtsschutz steht das BVGer positiv gegenüber.

## 7. Cifra II (Disposizioni transitorie) e cifra III (Entrata in vigore)

II

*Disposizioni transitorie della modifica del...*

III

<sup>1</sup> La presente legge sottostà a referendum facoltativo.

<sup>2</sup> Il Consiglio federale ne determina l'entrata in vigore.

### **Approvazione**

#### **Cantoni:**

AG, BE, BS, FR, GE, GR, JU, LU, NE, OW, SH, SO, SZ, TI, TG, VD, VS, ZH, ZG

**Partiti:** GPS,

**Cerchie interessate:** CSP, DJS, FER, SAJE, SFH, VSJF, SRK

### **Rifiuto**

#### **Cantoni:**

**Partiti:** FDP,

**Cerchie interessate:**

### **Nessuna osservazione**

FMH, Groupe Mutuel, Helsana, santésuisse, SAV, SVP

### **Altre osservazioni**

**BVGer:** Es fehlt eine Übergangsregelung hinsichtlich der unentgeltlichen Rechtspflege. Somit bezieht sich der Vorschlag auch auf Verfahren vor dem BVGer, die im Zeitpunkt des Inkrafttretens hängig sein werden.